

II DOMENICA DI AVVENTO DEL TEMPO ORDINARIO 4 DICEMBRE 2022

Anno A

"Convertitevi"

RINGRAZIAMENTO

Grazie Signore Gesù perché nel deserto del nostro mondo, a volte vuoto di valori, di fede, arido di spiritualità, non ci fai mancare ancora oggi voci come quelle di Giovanni il Battista che gridano l'urgenza di convertirsi e ci annunciano la Lieta Notizia: che il Regno dei Cieli è vicino! Quanta gioia, quanta speranza dentro di noi nel sapere questo!!! Che Tu non sei lontano, che la scena di questo mondo può essere trasfigurata dalla tua presenza di Luce! Grazie Signore Gesù perché ci doni il tuo Spirito di fuoco che ci guida a spianare le vie del nostro cuore per poterti incontrare e accogliere dentro di noi!

Grazie Gesù perché nonostante le nostre debolezze e i nostri peccati tu ci ami di amore eterno e ci doni la tua salvezza! Lode e gloria a te Signore Gesù!

Giusy

MONIZIONI

Ingresso

Deserto luogo del già fuori dalla schiavitù e non ancora nella libertà, luogo di cammino, ascolto, ribellione, intimità con Dio. Una voce Giovanni percussore, immergitore banditore di una notizia "Convertitevi perché il Regno di Dio è vicino". Uomo non fuggire da Dio, inverti il tuo modo di agire di pensare, apriti a Dio girati verso la luce, perché la luce è già qui.

Parola

Siamo nel deserto con il cuore arido e vuoto bisognoso di acqua viva. Isaia ci parla di Gesù come un germoglio spuntato dal tronco di lesse che giudica con giustizia i miseri poiché su di Lui si poserà lo Spirito Santo. Paolo ci esorta a tenere viva la perseveranza di accoglierci gli uni gli altri poiché in Cristo saremo salvati, Giovanni suggerisce di preparare la via raddrizzando i nostri sentieri poiché col Battesimo di fuoco la nostra vita cambia, avremo uno spirito nuovo e vedremo la salvezza di Dio.

Comunione

Nella nostra umanità ferita, confusa tu Gesù sei un neonato indifeso, mite umile sembri un mendicante arreso ci guardi negli occhi il tuo annuncio è fatto, il fuoco d'amore arde in noi ci sentiamo amati perché in te e con te lo siamo veramente.

Caterina

PREGHIERE DEI FEDELI

- Signore Gesù in questa Chiesa occidentale ormai ridotta ad un tronco secco fa germogliare la fede, rendi forti quanti in questa settimana hanno pregato ed ora delusi per una sentenza che calpesta la libertà e la nostra costituzione. Ti preghiamo dona alla tua Chiesa lo Spirito di conoscenza e di timore del Signore, affinché non giudichi secondo le apparenze, non prenda decisioni per sentito dire, non si sporchi di interessi mondani nella ricerca di consenso e approvazione. Signore noi ti preghiamo.
- Voce di uno che grida nel deserto. Come afferma il Vescovo Don D'Ercole, davanti alla sentenza disumana della Corte Costituzionale, i secoli raccontano tante avventure come questa, povero essere umano in questa società dove è stata annullata, di fatto, la differenza fra esser qualcuno e essere qualcosa (pensate all'essere umano non più procreato ma prodotto in laboratorio, quindi diventato una cosa). Signore Gesù fa risuonare la voce della dignità dell'uomo nel deserto di quanti ci governano dove ormai gli interessi sporchi hanno distrutto il fondamento di una costituzione a servizio dell'uomo. Signore noi ti preghiamo.
- Quante tragedie Signore Gesù ogni giorno si abbattano su tanti nostri fratelli come ad Ispica. Tu Dio della perseveranza e della consolazione sostienici nella prova affinché possiamo tenere viva la speranza. Tu che ci hai dato il Battesimo nello Spirito Santo fa che possiamo sempre uscire dagli inferi della disperazione e alzando e convertendoci a te possiamo comprendere che l'unica cosa che nessuno potrà mai toglierci e il Tuo Regno che sei Tu. Signore noi ti preghiamo.
- Signore Gesù la speranza che il lupo possa dimorare insieme all'agnello si fa oggi grido di preghiera per le tante decisioni razziali che si stanno consumando nella nostra Europa, dove viene negata alla Chiesa ortodossa ucraina, affiliata ai centri di influenza della Federazione Russa, di svolgere le loro attività religiose. La voce di che grida nel deserto metta fine alla voce della guerra che si sta diffondendo nei vocaboli della paura, del ricatto e della povertà che toglie ogni dignità e libertà. Signore noi ti preghiamo.
- Signore Gesù rendi la nostra Parrocchia capace di portare frutto, dinanzi alle tante sfide che ci attendono donaci di rimanere fedeli alla Tua Parola per essere voce che grida in questo deserto che ci circonda. Il cammino che abbiamo appena iniziato, l'Adorazione che anima particolarmente questo anno ci prepari ad un Natale che non si scrivi con le solite scene che puntualmente tornano ma come ci indica Don D'Ercole dacci la perseveranza di continuare con pazienza a parlare soprattutto con la vita consapevoli, come ci ricorda il profeta Isaia, che sono i testimoni (i martiri) i veri artefici della speranza. Signore noi ti preghiamo.

Katia

